



Una "cartella pazza"

Il Consorzio bonifica: «Errori non nostri, colpa del Comune» *Cartelle pazze, al numero verde risponde un mago*

di Lorena Loiacono

Le cartelle esattoriali inviate dal Consorzio di bonifica Tevere ed Agro romano continuano a suscitare reclami da parte dei cittadini. E fino a qualche giorno fa oltre al danno c'era la beffa: il numero verde 800189666 indicato sulla cartella, dopo i primi minuti di attesa, si collegava ad una linea a pagamento di un sedicente mago, pronto a leggere il futuro dei contribuenti, ormai spazientiti, in un mazzo di carte. Ora l'inconveniente è stato risolto, ma gli utenti, stanchi dalle attese lunghissime al telefono, si stanno rivolgendo numerosi proprio

presso la sede del Consorzio. Il Direttore, dottor Dario Matturro, spiega quali sono le domande più ricorrenti: «Le proteste più frequenti riguardano le cartelle inviate a persone defunte ma - continua il Direttore - non è nostra la responsabilità di tali errori, tutti i dati ci vengono forniti dall'Ufficio del Catasto, che evidentemente non è del tutto aggiornato». Le cartelle, poi, arrivano anche in zone urbanizzate, facenti parte del Comune di Roma. «Anche in questo caso - risponde il Matturro - non abbiamo responsabilità, deve essere il Comune a notificarci quali zone entrano via via a far parte della zona urbana, uscendo dalla nostra territorialità».